

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 DEL 03.03.2004	OGGETTO: Approvazione del Regolamento di Economato.
---------------------	--

L'Anno duemilaquattro il giorno tre del mese di marzo alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere	presente	assente		Consigliere	presente	assente
1	Palladino Domenico	P		11	Cicarelli Celestino	P	
2	Topo Luisa	P		12	Santopaulo M. Antonietta	P	
3	Di Nardo Antonio		A	13	Castellone Rosario	P	
4	De Rosa Tommaso	P		14	Napolano Castrese	P	
5	Iesu Severino	P		15	D'Alterio Bruno	P	
6	Tambaro Nicola	P		16	Casolaro Gaetano	P	
7	Molino Giuseppe	P		17	Frascogna Sergio		A
8	Landi Roberto	P		18	Mauriello Paolo		A
9	Palumbo Francesco	P		19	Ligobbi Valentino	P	
10	D'Alterio Angelo	P		20	Maisto Gennaro	P	

E' presente il Sindaco Avv. Raffaele Topo.

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 T.U.L.C.P. 4 Febbraio 1915, n.148, richiamato dall'art. 273, Comma 6, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267) i sigg. consiglieri: _____

Assegnati n. 20
in carica (compreso il Sindaco) n. 21

presenti n. 18
assenti n. 03

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio i sigg: _____

Presiede il sig. SEVERINO IESU

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 il Segretario Generale Dr. Michele Ronza.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ECONOMATO.

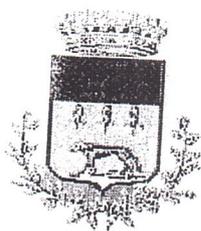
IL CONSIGLIO/COMUNALE

- **VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 11.10.2003, esecutiva, con la quale veniva approvato il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;
- **VISTI** gli artt. 7 e 42, comma 2, lett. a) del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che stabiliscono la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione di regolamenti comunali per l'esercizio delle funzioni amministrative proprie e delegate, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto Comunale;
- **VISTO** l'art. 39 del vigente Statuto Comunale, che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti comunali;
- **PREMESSO** che con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 360 del 20.06.1996 è stato approvato il Regolamento Comunale sul Servizio di Economato;
- **RITENUTO** che è necessario adeguare lo stesso alle recenti disposizioni legislative;
- **CONSIDERATO** che la Commissione Consiliare Permanente n. 6, Tributi e Bilancio, ha licenziato la proposta del nuovo Regolamento Comunale per il Servizio di Economato, che di seguito si allega;
- **RILEVATO** che il medesimo, con nota prot. 19967 del 15.12.2003, è stato trasmesso alla Responsabile del Settore Ragioneria, Economato e Tributi per le valutazioni in merito;
- **RITENUTO** doveroso procedere all'approvazione dello stesso per consentire agli uffici preposti di operare con uno strumento regolamentare aggiornato;
- **ACQUISITI** i pareri favorevolmente espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **RESOCONTO DEI LAVORI CONSILIARI:** Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Presidente della Commissione Bilancio e Tributi Angelo D'Alterio, che ribadisce il voto favorevole. Interviene il consigliere Palumbo, che ribadisce il voto favorevole. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di stenotipia. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la modalità di approvazione del

Regolamento, ai sensi dell'art. 39, comma 5, dello Statuto Comunale. All'unanimità si decide di mettere in votazione l'intero Regolamento, che viene approvato a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Luisa Topo, Ligobbi e Maisto.

DELIBERA

1. **Approvare** il Regolamento Comunale per il Servizio di Economato, qui di seguito allegato;
2. **Trasmettere**, ad esecutività avvenuta, a cura del Settore Finanziario, l'allegato Regolamento ai Responsabili di settore per dovuta ed opportuna conoscenza;
3. **Trasmettere**, ad esecutività avvenuta, a cura del Settore Finanziario, il predetto Regolamento al Tesoriere dell'Ente per quanto di competenza.



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO**

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

* * * * *

INDICE

<i>Art. 1 Istituzione del servizio</i>	1
<i>Art. 2 Competenze dell'Economo</i>	1
<i>Art. 3 Cauzione</i>	1
<i>Art. 4 Servizi dell'economato</i>	1
<i>Art. 5 Limiti di spesa</i>	2
<i>Art. 6 Anticipazione di fondi</i>	2
<i>Art. 7 Pagamenti e Riscossioni</i>	3
<i>Art. 8 Indennità di cassa</i>	3
<i>Art. 9 Misure di sicurezza</i>	3
<i>Art. 10 Rendiconti</i>	3
<i>Art. 11 Scritture contabili</i>	4
<i>Art. 12 Responsabilità dell'economo</i>	4
<i>Art. 13 Controllo del servizio di economato</i>	4
<i>Art. 14 Sanzioni civili e penali</i>	4
<i>Art. 15 Norme abrogate</i>	5
<i>Art. 16 Entrata in vigore</i>	5

Art. 1
Istituzione del servizio

1. E' istituito presso il Comune di Villaricca il servizio di Economato, ai sensi della normativa vigente.
2. Il servizio di economato è affidato con apposita determinazione del Responsabile del Settore Finanziario ad un dipendente del Comune con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Con medesimo provvedimento può essere nominato anche un Vice Economo.

Art. 2
Competenze dell'Economo

1. Le competenze dell'Economo sono quelle risultanti dal presente Regolamento.
2. L'Economo, come gestore dei fondi del Comune, è considerato "Contabile" di diritto e, quindi, soggetto alla giurisdizione amministrativa che determina e regola la responsabilità dei contabili delle pubbliche amministrazioni. Egli è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione, sino a quando non ne abbia ottenuto legale scarico.

Art. 3
Cauzione

1. L'Economo è esonerato dal versamento della cauzione, in quanto dipendente dell'Ente con rapporto a tempo indeterminato.

Art. 4
Servizi dell'economato

1. Il servizio di economato provvede a eseguire i pagamenti, attraverso la cassa economale, nei limiti e secondo le modalità di cui agli articoli successivi, delle spese sottoindicate:
 - A) spese minute e/o urgenti che attengono ad acquisti o servizi la cui natura non consente il ricorso a gare di appalto e preventivo affidamento formale che, a titolo esemplificativo, sono di seguito riportate:
 - 1) per acquisti di cancelleria e stampati;
 - 2) per acquisto manifesti;
 - 3) per servizi postali, telegrafici e per spedizioni a mezzo ferrovia;
 - 4) per trasporti e facchinaggi;
 - 5) per acquisti di carte e di valori bollati;
 - 6) per noleggi di autovetture;
 - 7) per acquisto di giornali, libri, pubblicazioni di carattere giuridico, tecnico, amministrativo;
 - 8) per doni e omaggi di modesta entità e forme varie di ospitalità in favore di soggetti estranei all'Ente;
 - 9) per congressi, convegni, cerimonie, manifestazioni, ecc.;
 - 10) per altre spese di natura discrezionale che non costituiscano meri atti di liberalità;
 - 11) per la partecipazione a convegni e compensi per iscrizione a corsi;
 - 12) per missioni e/o trasferte di amministratori e dipendenti;

- B) spese il cui obbligo è posto direttamente dalla legge, che, a titolo esemplificativo, sono di seguito riportate:
- 1) per pubblicazioni obbligatorie di avvisi e bandi;
 - 2) per l'abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* e al *Bollettino Ufficiale della Regione*;
 - 3) per i servizi effettuati per conto dello stato e della regione in dipendenza di obblighi posti dalle leggi vigenti;
 - 4) per tasse di immatricolazione e circolazione degli automezzi e veicoli comunali;
 - 5) per stipulazione, registrazione, trascrizione, visure catastali e simili relative a contratti.
2. In relazione all'organizzazione interna degli uffici e servizi, l'Economo può riscuotere le entrate afferenti a:
- 1) diritti di segreteria, stato civile, carte d'identità ed altri simili che venissero istituiti;
 - 2) piccole rendite patrimoniali occasionali;
 - 3) proventi derivanti da vendite occasionali di materiale di poco valore, risultante dallo scarto di magazzino o dichiarato fuori uso.

Art. 5 **Limiti di spesa**

1. Il limite di spesa per ogni singolo acquisto o fornitura indicata alla lett. A), comma 1, dell'art. 4 del presente regolamento è stabilito dall'art 13, lettera B del precedente regolamento di economato del 20/06/1996 n° 360 cioè pari a 516,46 euro.
2. Non sono soggette a limiti le spese indicate alla lett. B), comma 1, dell'art. 4 del presente regolamento. Qualora le risorse per far fronte a queste spese non risultassero sufficienti, il Responsabile del Settore Finanziario, con procedura d'urgenza, potrà determinare un incremento dell'anticipazione dei fondi di cui al successivo art. 6.
3. Ogni singolo acquisto o fornitura deve essere documentato con regolare fattura o ricevuta fiscale a norma della vigente normativa in materia. Le spese di minore entità, di importo non superiore al limite fissato dal Responsabile del Settore Finanziario, potranno essere comprovate, di norma, mediante scontrino o ricevuta fiscale.
4. Il servizio di Economato non può eccedere al limiti di spesa euro 38734,27 pari a 75.000.000 di vecchie lire .

Art. 6 **Anticipazione di fondi**

1. Per svolgere l'ordinario servizio economale il Responsabile del Settore Finanziario dispone a favore dell'economo, all'inizio del servizio e, successivamente, all'inizio di ogni esercizio finanziario, un'anticipazione, pari al presunto fabbisogno di quattro trimestri, nella misura determinata dallo stesso organo, di cui l'economo diviene depositario, responsabile e ne rende conto.
2. Detta anticipazione sarà effettuata con mandato di pagamento a carico del titolo IV della parte spesa - "*Spese per servizi per conto di terzi*" - del relativo bilancio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Con apposita determinazione si provvederà ad autorizzare le somme massime spendibili per ogni singolo capitolo di spesa. Qualora le somme autorizzate non fossero sufficienti, verranno operate le opportune modifiche ed integrazioni del succitato atto autorizzativo.

4. L'Economo non può fare delle somme ricevute in anticipazione uso diverso da quello per cui sono state concesse.

Art. 7

Pagamenti e Riscossioni

1. I prelievi dal fondo economale sono ordinati mediante "Buoni di Pagamento", numerati progressivamente per anno finanziario, firmati dall'Economo o dal suo sostituto. Ciascun buono deve indicare l'oggetto e la motivazione della spesa, la persona del creditore, la somma ad esso dovuta, il capitolo di bilancio sul quale la spesa ricade, e deve essere altresì corredato dei documenti giustificativi. Detti buoni di pagamento costituiscono impegni di spesa.
2. Le somme introitate sono conservate nella cassaforte dell'economato e versate presso la Tesoreria Comunale, con emissione di apposite reversali di incasso da parte del Servizio Ragioneria.

Art. 8

Indennità di cassa

1. A titolo di rimborso dell'eventuali perdite derivanti dal maneggio di denaro e valori, viene attribuita, ai sensi del D.P.R. 5 maggio 1975, n° 146 e successive modificazioni un'indennità di maneggio valori e ciascun "risuotitore speciale".

Art. 9

Misure di sicurezza

1. L'Amministrazione provvede, con spesa a carico del bilancio comunale, ad assicurare le somme depositate presso l'Ufficio Economato contro i rischi di furto, nonché all'installazione di opportuni sistemi di sicurezza nei locali in cui si svolge il servizio di cassa.
2. Nella cassa di economato non devono trovarsi, di norma, per motivi di sicurezza, valori superiori a 10.000 Euro. Con determinazione del Responsabile del Settore Finanziario può essere fissato un limite di importo superiore.
3. Se per esigenze particolari di servizio devono esser riscossi valori o effettuati pagamenti di importo superiore a quelli assicurati, il responsabile, in caso di furto o rapina, è sollevato da ogni responsabilità.

Art. 10

Rendiconti

1. Almeno alla fine di ogni trimestre, entro i trenta giorni successivi, l'economo deve presentare il rendiconto delle spese sostenute a titolo di "Cassa economato" durante lo stesso periodo. Il rendiconto dovrà riportare, in ordine cronologico, tutte le operazioni effettuate, nonché l'ammontare delle spese sostenute per ogni capitolo di bilancio.
2. Il conto, corredato di tutta la documentazione giustificativa, va presentato al Responsabile del Settore Finanziario per il provvedimento di liquidazione delle spese.
3. Successivamente all'adozione del provvedimento di liquidazione, il Servizio Ragioneria disporrà l'emissione di mandati di pagamento per il rimborso delle spese sostenute.
4. Alla fine dell'esercizio dovrà essere rimborsata l'anticipazione avuta all'inizio dell'anno, con reversale da imputare al capitolo di entrata delle partite di giro.

Art. 15
Norme abrogate

1. E' abrogato, con decorrenza _____, il regolamento comunale per il servizio di economato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 giugno 1996, n. 360, per la parte disciplinata dal presente regolamento.

Art. 16
Entrata in vigore e diffusione

1. Sono abrogate le norme regolamentari che risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.
 2. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle discipline del settore.
 3. Il presente regolamento è pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio ed entra in vigore il giorno successivo a quello che conclude tale pubblicazione.
 4. Pubblicità del regolamento . La copia del presente regolamento in virtù sulla legge 241/90 (trasparenza amministrativa) sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento .
-

oggetto di
presso la

1) —
2) —

Ville

COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

L'anno duemila TRE addì 25 del mese di NOVEMBRE, alle ore 9.00, presso la Casa Comunale, si è riunita la Commissione Consiliare permanente N. 6 giusta comunicazione del Presidente Prot. N. 18136 del 18/11/2003, per discutere del seguente ordine del giorno: Reclamato Economico
FINANZA LICENZIAZIONE

- 1) D'Alvaro Angelo Pr.
- 2) Palladino Domenico Pr.
- 3) Palumbo Francesco Pr.
- 4) Frasesca Sergio Pr.
- 5) Jesi Severino



Il Presidente constatato il numero degli
le sedute e valide e de inizio de
lavori. La Commissione ha approvato il
reclamato di Economico unanime decisa
di far fare il reclamato sopra e sotto alla
dott. ssa H. Rosati dopo la una verifica finale
per eventuali disposizioni di legge.

Comune di Villaricca
19964
15.12.03
Cat. Cl. Fasc.

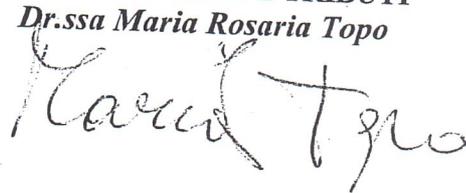
[Handwritten signatures and notes]

Sulla presente deliberazione di Consiglio Comunale , ad oggetto "Approvazione Regolamento di Economato" sono espressi, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica:

Parere favorevole

LA DIRIGENTE RAGIONERIA E TRIBUTI
Dr.ssa Maria Rosaria Topo



Li: 15.12..2003

In ordine alla regolarità contabile:

Favorevole

LA DIRIGENTE RAGIONERIA E TRIBUTI
Dr.ssa Maria Rosaria Topo



Li: 15.12.2003

Parere consultivo del Segretario Generale sulla presente proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale - giusta richiesta del Sindaco n. 8357 del 27.05.2002

Li ___/___/___

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Michele Ronza

PERSIDENTE: CAPO N.5: "Approvazione Regolamento di Economato".

La parola al consigliere D'Alterio per presentare la questione.

D'ALTERIO ANGELO: Nella mia qualita' di Presidente dimissionario, il 25 novembre la Commissione Tributi e Finanze ha approvato questo regolamento di Economato. Stasera lo porto qua in C.C., io lo approvo, chi ne vuole prendere atto, chi lo vuole approvare lo approva, chi non lo vuole approvare non lo approva.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Palumbo.

PALUMBO FRANCESCO: Come componente della Commissione Finanza ho partecipato anche io ai lavori per la redazione di questo Regolamento e colgo anche io l'occasione, proprio per la diligenza con cui il Presidente che presiede la stessa Commissione, ha condotto i lavori per la redazione di questo Regolamento. Un dispositivo tecnico che regolamenta un po' i flussi finanziari per la spesa ordinaria quindi, ci da' la capacita' dia vere delle linee guida sulla spesa ordinaria demandata dal responsabile dell'Ufficio finanze. L'occasione e' quella di invitare i componenti del Consiglio di minoranza che hanno partecipato e con il loro contributo hanno messo le basi per gli approfondimenti di tante tematiche, per rientrare, quindi mi associo all'invito effettuato dagli altri amici di maggioranza.

PRESIDENTE: Chi chiede di intervenire? Se non ci sono richieste di interventi metto in votazione la modalita' di votazione ai sensi dell'art.39 dello Statuto comma 5. Quindi, votiamo questo Regolamento per intero non articolo per articolo. Chi approva alzi la mano. La proposta e' approvata all'unanimita'.
Metto in votazione il capo n.5, chi approva alzi la mano. Chi e' contrario? Chi si astiene?
Il provvedimento e' approvato a maggioranza.

